

“Equità fiscale e modelli di tassazione delle pensioni per lavoratori frontalieri: criticità, armonizzazione normativa e il caso Italia-San Marino”



**Università
degli Studi
di Ferrara**

13.11.2024

Dott.ssa Paola C.D. De Pascalis



Modelli di Tassazione delle Pensioni dei Lavoratori Frontalieri

Modello di Tassazione nel Paese di Residenza

Secondo il Modello OCSE di Convenzione Fiscale, le pensioni private vengono generalmente tassate nel Paese di residenza del beneficiario. In questo caso, il Paese di residenza ha la piena autorità fiscale sul reddito pensionistico, mentre il Paese della fonte non applica alcuna imposizione su questi redditi.

Modello di Tassazione nel Paese della Fonte

Alcune convenzioni internazionali prevedono che le pensioni vengano tassate nel Paese della fonte, ossia quello in cui è stata prestata l'attività lavorativa che ha generato il diritto alla pensione. Questo è spesso il caso delle pensioni pubbliche o di specifiche categorie di lavoratori come i frontalieri.



Criticità nei Modelli di Tassazione delle Pensioni

1 Rischio di Doppia Imposizione

2 Ambiguità nella Definizione di "Residenza" e "Fonte"

3 Problematiche di Equità e di Neutralità Fiscale



Possibili Soluzioni per la Coerenza tra Normative Nazionali e Convenzioni Internazionali

1

Accordi Bilaterali Specifici

Le CDI possono includere clausole specifiche per i lavoratori frontalieri, chiarendo il luogo di tassazione delle pensioni e adottando soluzioni per evitare conflitti di residenza e doppia imposizione.

2

Armonizzazione delle Normative e Definizioni Condivise

Gli Stati potrebbero collaborare per adottare definizioni e regole fiscali comuni sui concetti di residenza fiscale e di fonte del reddito, riducendo le ambiguità interpretative e promuovendo la coerenza internazionale.

3

Utilizzo del Credito d'Imposta

L'applicazione del credito per imposte pagate all'estero può alleviare il problema della doppia imposizione, consentendo al lavoratore di dedurre le imposte pagate nel Paese della fonte quando dichiara i redditi nel Paese di residenza.



Il Caso Italia-San Marino: Accordi di Tassazione Speciale

Il 23 ottobre 2013 entra in vigore la Convenzione contro le doppie imposizioni sottoscritta tra Italia e San Marino , in cui sono stabiliti specifici accordi bilaterali per la tassazione dei redditi da lavoro dei frontalieri, estendendoli anche alle pensioni. Attualmente, l'accordo stabilisce che le pensioni dei frontalieri italiani maturate a San Marino sono tassabili esclusivamente in Italia, come Paese di residenza del beneficiario.

Sebbene questa soluzione sembri efficace per evitare doppie imposizioni, rimangono alcune problematiche legate alle diverse aliquote fiscali applicate nei due Stati, che possono portare a differenze nella tassazione effettiva tra frontalieri e residenti.



Accordo Bilaterale

Tassazione esclusiva in Italia per pensioni maturate a San Marino



Equità Fiscale

Sfide legate alle differenze di aliquote tra i due paesi



Questioni Aperte

Trattamento dei contributi previdenziali versati a San Marino

Insegnamenti dalla Giurisprudenza Recente: Tutela della Parità di Trattamento

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), in particolar modo nella [sentenza della Cgue sulla causa C-27/23](#), ha ribadito l'importanza di garantire che i lavoratori frontalieri non siano penalizzati rispetto ai residenti del Paese di residenza. Ad esempio, se il Paese della fonte prevede agevolazioni per i residenti sui redditi pensionistici, queste devono essere estese anche ai non residenti frontalieri per evitare discriminazioni.

Questo principio di parità di trattamento è fondamentale per assicurare che i lavoratori frontalieri godano degli stessi diritti e benefici fiscali dei residenti, promuovendo così un'equità fiscale transfrontaliera.

1

Identificazione delle Disparità

Analisi delle differenze di trattamento fiscale tra frontalieri e residenti

2

Estensione dei Benefici

Applicazione delle agevolazioni fiscali anche ai lavoratori frontalieri

3

Monitoraggio e Adeguamento

Verifica continua dell'equità fiscale e adattamento delle normative

Interpretazione Teleologica delle CDI

La giurisprudenza ha sottolineato l'importanza di interpretare le convenzioni fiscali in modo coerente con la loro finalità di evitare la doppia imposizione. Nelle più recenti controversie, come dimostra la sentenza n.144/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Rimini, i giudici hanno utilizzato l'approccio teleologico per favorire un'interpretazione che tuteli i diritti dei pensionati, evitando una doppia imposizione ingiusta.

Questo approccio interpretativo mira a promuovere la giustizia fiscale anche in situazioni complesse come quelle dei lavoratori frontalieri.

Approccio	Obiettivo	Risultato
Interpretazione Letterale	Aderenza al testo	Possibili lacune
Interpretazione Teleologica	Rispetto dello scopo	Maggiore equità
Approccio Combinato	Bilanciamento	Soluzione ottimale

Conclusioni: Verso una Tassazione Equa e Coordinata

La tassazione delle pensioni dei lavoratori frontalieri richiede un coordinamento preciso tra normative nazionali e convenzioni internazionali per evitare doppie imposizioni e discriminazioni. L'esperienza di Italia e San Marino evidenzia l'efficacia di accordi specifici, mentre la giurisprudenza recente enfatizza la necessità di interpretazioni che favoriscano equità e coerenza.

Soluzioni come l'armonizzazione delle definizioni fiscali e l'utilizzo del credito d'imposta rappresentano strumenti efficaci per mitigare le problematiche attuali, promuovendo al contempo una maggiore protezione dei diritti dei pensionati transfrontalieri.

Coordinamento Internazionale

Miglioramento della collaborazione tra stati per armonizzare le normative fiscali

Equità Fiscale

Garanzia di parità di trattamento tra lavoratori frontalieri e residenti

Chiarezza Normativa

Definizioni condivise e interpretazioni coerenti delle convenzioni fiscali

Tutela dei Diritti

Protezione dei pensionati transfrontalieri da doppie imposizioni e discriminazioni

Grazie per l'attenzione



**Università
degli Studi
di Ferrara**



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO